

RAPPORTO DI AUDIZIONE del CdS LT in CHIMICA

<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none">• SUA-CDS_2014-2015• Riesame_annuale_2014• Riesame_annuale_2015• Relazione_CPDS_2014• Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell’Audizione• Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell’Audizione• Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell’Audizione <p>Presenti all’Audizione</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinatore del CdS• Manager Didattico
--

PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

A1	<p>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</p> <p>Osservazioni</p> <ul style="list-style-type: none">• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano il Chimico Junior e i Chimici informatori e divulgatori• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo• I descrittori sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.• In termini generali, dall’analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori. <p>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque, in misura soddisfacente, una verifica di massima della coerenza logica del processo; si riscontra infatti una logica a cascata e buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi. Si apprezza nella relazione della CPDS l’analisi e la proposta relativa ai bassi tassi di superamento di alcuni esami.</p>
A2	<p>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</p>

	<p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee • Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono tracciati ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni professionali del quadro A2a. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p>PRECISIONE NELL’IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA’ A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si rileva un incontro in data 12/11/2013 con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni. Il verbale dell’incontro è disponibile e caricato in SUA. • Dal verbale suddetto risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa sia con riferimento all’ambito prettamente chimico sia a quello agroalimentare. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Con riferimento alla gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, citate nel verbale suddetto, si rileva una rappresentanza territoriale (Ferrara e Canaro (RO)), e nessuna rappresentanza a livello regionale più esteso e nazionale.</p> <p>Si raccomanda di mantenere completa, e aggiornare nel tempo, la gamma degli enti consultati, coinvolgendo le organizzazioni direttamente coinvolte con il sistema professionale di riferimento, possibilmente sviluppandola anche in chiave nazionale e internazionale.</p>
A4	<p>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L’Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio Alma Laurea.</p>
A5	<p>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL’ATENEIO</p> <p><u>Osservazioni</u></p>

	<p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo. Nel quadro C3 della SUA è indicato che il PQA intende verificare la possibilità di raccogliere e fornire i dati a livello centrale in previsione della compilazione della SUA-CdS 2015-16.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in usciti, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p> <p>Si apprezza l'iniziativa del PQA.</p>
A6	<p>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si rileva un incontro in data 12/11/2013 con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni. Il verbale dell'incontro è disponibile e caricato in SUA. • Dal verbale suddetto risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa sia con riferimento all'ambito prettamente chimico sia a quello agroalimentare. • La consultazione riportata nel verbale è stata incentrata soprattutto sulla modifica dell'ordinamento del Corso di laurea triennale e nell'occasione erano state chieste agli intervenuti le competenze che a loro avviso andavano inserite nei CdS • Da più parti è stato fatto presente che manca del tutto, nell'allora vigente ordinamento degli studi, un corso di Chimica degli alimenti e nutraceutici; una risposta parziale è stata data con l'inserimento fra i corsi opzionali nella programmazione 2013-14, del corso di Chimica degli Alimenti e integratori alimentari, (in comune con il Corso di laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche); nella revisione generale del corso di studio (con insegnamenti non più in linea con le mutate esigenze che il mondo del lavoro richiede al laureato in chimica triennale) è stato inserito il corso Chimica degli Alimenti, nel contempo è stato fatto uscire dall'offerta formativa il corso di Metallurgia, SSD ING/IND-21, più in linea con un profilo di tipo "ingegneristico" piuttosto che chimico. • Le modalità di discussione sono molto dettagliate • La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano il Chimico Junior e i Chimici informatori e divulgatori • Le tipologie di aziende e di enti dove il laureato può svolgere la sua attività sono indicate in modo più preciso per i Chimici informatori e divulgatori • Per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, L'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea, ma non risultano evidenze specifiche di consultazioni con PI esterne su questo argomento. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nel 2013 è stata svolta una documentate attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento, rivolta ad obiettivi di ricognizione della domanda di formazione. Non sono invece documentate specifiche attività di consultazioni rivolte al monitoraggio dell'efficacia.</p>

	<p>Si raccomanda di rendere più esplicite le tempistiche di consultazione delle parti sociali (per esempio, annuale, semestrale e simili), e di non considerare importante detta consultazione solo in occasione della revisione dell'offerta formativa, ma di sistematizzarla in modo da utilizzarne le risultanze per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia formativa, mantenendo costantemente registrati gli obiettivi, le valutazioni e le determinazioni.</p> <p>Si raccomanda di integrare gli sbocchi professionali del chimico Junior, indicando anche le tipologie di aziende presso le quali può essere sfruttata la figura del laureato triennale.</p>
--	---

PUNTO B MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS

B1	<p>RISPONDEZZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR (del 2013 e 2014), nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento. • Non è stato effettuato il Riesame ciclico. • In termini generali, anche da quanto dichiarato nella documentazione disponibile (Relazione_CPDS e Scheda inviata dal coordinatore), i RdR appaiono recepire i principali problemi evidenziati dagli studenti, anche se le loro esigenze vengono considerate nel più ampio ambito delle esigenze del CdS nel suo complesso. • Le criticità generali individuate sono: a) scarso numero di crediti acquisiti dagli studenti soprattutto al primo anno di corso oltre al peggioramento della <i>performance</i> crediti anche per gli iscritti al terzo anno. Vengono segnalate criticità per i corsi di Analisi I, Chimica Fisica I e Chimica Fisica II e per il numero delle postazioni informatiche. Viene rilevata la criticità relativa al bassissimo numero di laureati che hanno iniziato un percorso lavorativo. • I RdR hanno individuato in modo sufficientemente dettagliato le cause dei problemi citati nel punto precedente. • I RdR individuano le seguenti soluzioni ai problemi riscontrati: aumentare il numero di crediti maturato dagli studenti, agendo sulle materie del settore della Chimica Fisica tramite confronto tra il Coordinatore e il docente interessato per discutere delle necessarie azioni (obiettivo presente sia nel RdR 2013 che nel RdR 2014); monitorare gli insegnamenti a scelta degli studenti che andranno adeguati alla numerosità alla rilevanza formativa e al gradimento; rafforzamento delle preparazioni di base in Matematica e Fisica; incentivazione degli studenti alla partecipazione alle iniziative promosse dal Job Centre. • In termini generali, tali azioni appaiono coerenti con i problemi rilevati. È opportuno, tuttavia, arricchire l'azione di miglioramento affrontando i problemi degli insegnamenti scendendo nel dettaglio dei problemi legati ai singoli insegnamenti. • Dalla successione dei RdR annuali e dai dati forniti si può evincere che le azioni correttive, a suo tempo intraprese per la soluzione dei problemi, non sono state ugualmente efficaci, infatti l'obiettivo relativo all'aumento dei CFU è stato integralmente riproposto da un anno all'altro. Il secondo obiettivo invece consolida un modus operandi sperimentato l'anno precedente che ha dimostrato di essere efficace per l'adeguamento della programmazione didattica. Con riferimento
----	---

all'esperienza dello studente gli obiettivi di miglioramento delle valutazioni dei corsi con punteggi bassi sono stati sostanzialmente raggiunti. Con riferimento all'accompagnamento al mondo del lavoro troviamo un obiettivo completamente riproposto (Incentivare gli studenti a partecipare alle iniziative promosse dal Job Centre) e a uno completamente raggiunto.

- L'obiettivo della sezione 2-c andrebbe riformulato in modo più preciso.

SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI

I riesami dei CdS mostrano in misura sufficiente di riuscire a individuare i problemi più rilevanti e proporre plausibili soluzioni. L'efficacia di tali azioni è sottoposta a valutazione.

Si apprezza l'evidenza dei dati del RdR al livello dei singoli insegnamenti, che permette di far risaltare compiutamente gli aspetti critici specifici, di individuare le responsabilità individuali e di permettere quindi un sempre più puntuale intervento, anche se si deve registrare che i risultati non sono sempre in linea con quelli attesi.

Si raccomanda di effettuare il Riesame ciclico.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO

Il CdS segnala la parziale conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e un'eccessiva burocratizzazione delle informazioni utilizzate nel sistema di AQ d'Ateneo.

Il CdS riconosce che le azioni di intervento per l'eliminazione di alcune criticità su corsi specifici non sempre vanno a buon fine, in particolare si lamenta la mancanza di strumenti a disposizione del Coordinatore del CdS per poter agire in modo da ottenere reali miglioramenti.

Il CdS inoltre rileva come non sia opportuna la possibilità per i singoli docenti di non rendere pubblici i risultati delle valutazioni degli studenti, ma sarebbe opportuna una politica comune d'Ateneo orientata alla completa trasparenza dei dati.

RAPPORTO DI AUDIZIONE del CdS LM in SCIENZE CHIMICHE

Fonti documentali

- SUA-CDS_2014-2015
- Riesame_annuale_2014
- Riesame_annuale_2015
- Relazione_CPDS_2014
- Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell'Audizione

Presenti all'Audizione

- Coordinatore del CdS
- Manager Didattico

PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

A1	<p>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none">• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano sia i Chimici e professioni assimilate, sia i Chimici informatori e divulgatori• Gli sbocchi professionali dei Chimici informatori e divulgatori sono indicati in modo molto generico e risultano uguali a quelli dell'analogo profilo della Laurea Triennale• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo• I descrittori sono discretamente bilanciati tra la "conoscenza" e "saper fare", anche se a volte le capacità di applicare sono prevalentemente declinate in un "sapere", a lieve scapito del collegamento con le funzioni del quadro A2a.• In termini generali, dall'analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.
----	--

	<p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque, in misura soddisfacente, una verifica di massima della coerenza logica del processo; si riscontra infatti una logica a cascata e buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p> <p>Nella relazione della CPDS viene preso atto dalla commissione stessa che la questione relativa alla mancanza di indirizzi specifici discussa in CdS ha portato alla conclusione che almeno per l'a.a. 2014/15 non sarà apportata alcuna modifica al CdS. Viene inoltre segnalata la criticità relativa ai tassi di superamento di alcuni esami (inferiore al 50%).</p>
A2	<p>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee • Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono tracciati discretamente bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, anche se a volte le capacità di applicare sono prevalentemente declinate in un “sapere”, a lieve scapito del collegamento con le funzioni del quadro A2a. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p>PRECISIONE NELL'IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si rileva che per la consultazione del mondo esterno all'Accademia, il Consiglio di Corso di Studio nel 2008 (all'attivazione del CdS) ha interpellato mediante incontri personali e/o per via telematica esperti non Universitari operanti in vari campi della Chimica (Ordine dei Chimici, A.R.P.A., Aziende del settore), inoltre a giugno 2008 sono stati interpellati, in modo collegiale, per tutta la Facoltà, rappresentanti di istituzioni interessate agli ambiti culturali e professionali della Chimica. Oltre a ciò a 12 novembre 2013, sono state consultati alcuni rappresentanti del mondo del lavoro, delle aziende e delle associazioni di categoria, in particolare Coldiretti e ordine dei chimici al fine di verificare le richieste del mondo del lavoro dell'imprenditoria e delle aziende nella preparazione della figura di un laureato in Chimica sempre più rispondente alle mutate richieste del mondo produttivo. Il verbale di quest'ultimo incontro è disponibile e caricato in SUA. • In queste consultazioni è stata sottolineata l'importanza di migliorare i rapporti tra i

	<p>corsi di laurea (e più in generale tra l'Università e la Ricerca) e il mondo del lavoro. In particolare, per quanto riguarda l'offerta formativa della LM 54, è emersa la necessità di avere un percorso che sia in grado di fornire le conoscenze più avanzate e le capacità di gestione di problemi complessi necessarie ad affrontare una professione ad alto contenuto tecnico-scientifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dal verbale suddetto risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa sia con riferimento all'ambito prettamente chimico sia a quello agroalimentare. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Con riferimento alla gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, citate nel verbale suddetto, si rileva una rappresentanza territoriale (Ferrara e Canaro (RO)), e nessuna rappresentanza a livello regionale più esteso e nazionale.</p> <p>Si raccomanda di mantenere completa, e aggiornare nel tempo, la gamma degli enti consultati, coinvolgendo le organizzazioni direttamente coinvolte con il sistema professionale di riferimento, possibilmente sviluppandola anche in chiave nazionale e internazionale.</p> <p>Si raccomanda inoltre un aggiornamento della consultazione considerata l'intenzione, emersa sia dalla CPDS che dal GdR, di modificare il CdS magistrale e le risultanze opposte della consultazione del 2013.</p>
A4	<p>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio Alma Laurea.</p>
A5	<p>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL'ATENEO</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo. Nel quadro C3 della SUA è indicato che il PQA intende verificare la possibilità di raccogliere e fornire i dati a livello centrale in previsione della compilazione della SUA-CdS 2015-16.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in</p>

	<p>usciti, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p> <p>Si apprezza l'iniziativa del PQA.</p>
A6	<p>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si rilevano due incontri nel 2008 e un incontro in data 12/11/2013 con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni. Il verbale dell'incontro è disponibile e caricato in SUA. • Dal verbale suddetto risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa sia con riferimento all'ambito prettamente chimico sia a quello agroalimentare. • Dalla consultazione riportata nel verbale risulta che l'opinione generale dei presenti è che la laurea magistrale risponda alle esigenze attuali e non vengono proposte modifiche sostanziali. • Le modalità di discussione sono molto dettagliate, anche se la discussione riguarda marginalmente la laurea magistrale. • La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano sia i Chimici e professioni assimilate, sia i Chimici informatori e divulgatori, anche se per questi ultimi la descrizione generale li rende uguali a quelli della laurea triennale • Per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, L'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea, ma non risultano evidenze specifiche di consultazioni con PI esterne su questo argomento. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nel 2008 e 2013 è stata svolta una documentate attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento, rivolta ad obiettivi di ricognizione della domanda di formazione. Non sono invece documentate specifiche attività di consultazioni rivolte al monitoraggio dell'efficacia.</p> <p>Si raccomanda di rendere più esplicite le tempistiche di consultazione delle parti sociali (per esempio, annuale, semestrale e simili), e di non considerare importante detta consultazione solo in occasione della revisione dell'offerta formativa (in questo caso comunque necessaria viste le risultanze della consultazione 2013), ma di sistematizzarla in modo da utilizzarne le risultanze per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia formativa, mantenendo costantemente registrati gli obiettivi, le valutazioni e le determinazioni.</p>

Si raccomanda di integrare gli sbocchi professionali dei Chimici informatori e divulgatori per differenziarli da quelli dell'analoga figura della laurea triennale.

PUNTO B**MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS**

B1

RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA

Osservazioni

- Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR (del 2013 e 2014), nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento.
- Non è stato effettuato il Riesame ciclico.
- In termini generali, anche da quanto dichiarato nella documentazione disponibile (Relazione_CPDS e Scheda inviata dal coordinatore), i RdR appaiono recepire i principali problemi evidenziati dagli studenti, anche se le loro esigenze vengono considerate nel più ampio ambito delle esigenze del CdS nel suo complesso.
- Le criticità generali individuate sono: a) scarsa attrattività del corso di studio magistrale; b) scarso numero di crediti acquisiti dagli studenti; c) basso indice di valutazione dell'insegnamento di "Chimica dei materiali polimerici" (l'obiettivo dell'anno precedente di migliorare la situazione non è stato raggiunto; inoltre tale criticità è stata indicata anche nella relazione della CPDS).
- I RdR hanno individuato in modo sufficientemente dettagliato le cause dei problemi citati nel punto precedente con eccezione della criticità dell'insegnamento di "Chimica dei materiali polimerici", non adeguatamente approfondita.
- I RdR individuano le seguenti soluzioni ai problemi riscontrati: creazione di indirizzi specialistici del CdS per aumentarne l'attrattività; miglioramento del percorso di formazione; incentivazione degli studenti alla partecipazione alle iniziative promosse dal Job Centre.
- In termini generali, tali azioni appaiono coerenti con i problemi rilevati, anche se si ritiene opportuno declinare in modo più dettagliato e specifico gli obiettivi e le relative azioni correttive. È opportuno, inoltre, superare in tempi brevi la criticità dell'insegnamento di Chimica dei Materiali Polimerici, (attivato come contratto) trattandosi di insegnamento fondamentale.
- Dalla successione dei RdR annuali e dai dati forniti si può evincere che le azioni correttive, a suo tempo intraprese per la soluzione dei problemi, non sono state ugualmente efficaci. I due obiettivi relativi all'ingresso, percorso e uscita dal CdS non sono sostanzialmente stati raggiunti in quanto si è provveduto in un caso alla disattivazione dei corsi critici a favore dell'apertura di altri insegnamenti e, con riferimento alla necessità di rendere il corso maggiormente attrattivo, il CdS comunque deciso di non apportare modifiche al corso per l'a.a. 2014/15. Quest'ultimo obiettivo è stato riproposto. Con riferimento all'esperienza dello studente due obiettivi su tre sono stati raggiunti. Quello con esito negativo riguarda l'insegnamento di Chimica dei materiali polimerici, che è stato riproposto. Con riferimento all'accompagnamento nel mondo del lavoro, gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti anche se non è agevole dare una valutazione definitiva data la bassa numerosità di casi a disposizione. In tale ambito viene proposto anche per la LM l'obiettivo di incentivare gli studenti a partecipare alle iniziative promosse dal Job

Centre, già perseguito dalla LT.

- Le azioni da intraprendere relativamente alla sezione 2-c andrebbero dettagliate in modo più preciso.

SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI

I riesami dei CdS mostrano in misura sufficiente di riuscire a individuare i problemi più rilevanti e proporre plausibili soluzioni, anche se non sempre esplicitate adeguatamente. L'efficacia di tali azioni è sottoposta a valutazione.

Si apprezza l'evidenza dei dati del RdR al livello dei singoli insegnamenti, che permette di far risaltare compiutamente gli aspetti critici specifici, di individuare le responsabilità individuali e di permettere quindi un sempre più puntuale intervento, anche se si deve registrare che i risultati non sono sempre in linea con quelli attesi.

Si raccomanda di effettuare il Riesame ciclico.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO

Il CdS segnala la parziale conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e un'eccessiva burocratizzazione delle informazioni utilizzate nel sistema di AQ d'Ateneo.

Il CdS riconosce che le azioni di intervento per l'eliminazione di alcune criticità su corsi specifici non sempre vanno a buon fine, in particolare si lamenta la mancanza di strumenti a disposizione del Coordinatore del CdS per poter agire in modo da ottenere reali miglioramenti.

Il CdS inoltre rileva come non sia opportuna la possibilità per i singoli docenti di non rendere pubblici i risultati delle valutazioni degli studenti, ma sarebbe opportuna una politica comune d'Ateneo orientata alla completa trasparenza dei dati.

Il CdS segnala che la criticità relativa all'insegnamento di "Chimica dei materiali polimerici" è in via di soluzione.